

Giulianova. Visita in municipio, questa mattina, del manager Angelo Cordone, Direttore Generale del “ Carlo Besta” di Milano. “ La sua presenza ci onora - ha commentato il Sindaco Jwan Costantini - La sua vita e la sua carriera sono testimonianza di come le qualità personali, intellettuali e umane, siano la chiave del successo individuale e soprattutto del perfetto funzionamento della cosa pubblica, specie in un campo delicato e complesso come quello sanitario”.



Angelo Cordone

E' stato un incontro all'insegna della cordialità e della grande stima, quello che si è tenuto questa mattina nell' Ufficio del Sindaco Jwan Costantini. In visita in municipio era il manager giuliese Angelo Cordone, attualmente Direttore Generale della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico “Carlo Besta” di Milano. Il dottor Cordone ha assunto l'incarico il 19 Aprile dello scorso anno, dopo aver ricoperto, dal 2016 al 2018, quello di Direttore Sanitario della stessa struttura, un'autentica eccellenza italiana nell'ambito delle neuroscienze. In precedenza, Cordone aveva diretto il Policlinico “San Matteo” di Pavia e la Asl della Provincia di Milano. Risale al 2007 il suo ultimo impegno professionale in Abruzzo, dove è stato direttore della Ausl di Lanciano-Vasto e delle Usl di Teramo e Pescara. “ Le sfide raccolte dal dottor Angelo Cordone - commenta il Sindaco Jwan Costantini - rappresentano le tappe di un' ascesa costante, sul piano della gestione politica sanitaria e su quello, non meno importante, delle soddisfazioni personali. I risultati ottenuti negli anni sono un'evidenza: li hanno raccontati e ancora li raccontano non solo i mezzi di comunicazione nazionali ed internazionali, ma anche quanti hanno il privilegio di conoscerlo di persona. La sua presenza, oggi, onora me e la Città di Giulianova. La vita e la carriera del dottor Cordone sono testimonianza di come le qualità intellettuali e umane, se ben esercitate, siano la chiave del successo e soprattutto del perfetto funzionamento della cosa pubblica, specie in un campo delicato e complesso come quello sanitario”.